

BIBLIOGRAFIA

Tra i numerosi libri scritti per lo più dai Reduci che parteciparono alla tragica spedizione dell'Armata Italiana In Russia, sorta di "Anabasi" del Corpo d'Armata Alpino, segnaliamo questi che sono ritenuti ormai parte fondante della narrativa storica italiana, anzi della letteratura italiana moderna.

Naturalmente questa è solo una piccolissima parte della narrativa e della storiografia esistente sulla tragedia della Guerra di Grecia e d'Albania, di Russia e della prigionia dei soldati Italiani per inseguire i sogni di vana-gloria del Dittatore. (Ricordiamo sempre che ogni dittatura, prima o poi, finisce per portare il popolo alla guerra. Lo studio della Storia è illuminante in proposito).

La biblioteca del Gruppo ANA Cittadella, per coloro che volessero approfondire alcuni argomenti, è a disposizione. Il catalogo della biblioteca del gruppo è disponibile sul Sito Internet: www.alpinicittadella.it

*Contattare il referente, **alp. Bruno Stella**, con le modalità riportate nel sito.*

"Il Sergente nella Neve" - Mario Rigoni Stern (Asiago 1921-2008) - 1953

Forse il più bel libro sulla tragedia della Campagna di Russia. Il libro si divide in due parti assolutamente diverse tra loro. La prima descrive la vita al fronte, nella "ridotta" a pochi passi dalla riva del Don. La narrazione è tranquilla. Descrive le sensazioni della vita quotidiana nella neve in prossimità e all'interno della ridotta, che tanto assomiglia alla malga dell'Altopiano d'inverno, in una natura dura ma benigna. Il nemico, si sa che c'è, se ne trovano le tracce nella neve ma non si incontra mai. Sembra l'atmosfera da "Deserto dei Tartari" di Dino Buzzati, altro scrittore di montagna. La seconda parte è la tragedia della ritirata, conquistata passo dopo passo, nel freddo, fame, dolore ogni tanto qualche scontro con i Russi. Prevale sempre la dignità dell'uomo nonostante tutte le privazioni, il dolore e la morte di tanti compagni. Alla fine la salvezza conquistata a caro prezzo, senza però mai perdere l'umanità e quindi senza vergogna. Qui di seguito alcune frasi o brani più significativi:

- *"Ho ancora nel naso l'odore che faceva il grasso sul fucile mitragliatore arroventato"*
(Incipit)
- *"Vi era un bel sole: tutto era chiaro e trasparente, solo il cuore degli uomini era buio"*
- *"Sergentmaggiù, ghe rivarem a baita?"*.
- *"Loro hanno le Katiusce e le Maruske e la Vodka e i campi di girasole, noi le Marie, le Terese il vino e i boschi di abeti"*
- *"..noi siamo gli invasori, loro si difendono"*
- *"Un passo dietro l'altro, un passo dietro l'altro, un passo dietro l'altro"*
- *"Era qualcosa di molto di più del rispetto che gli animali della foresta hanno l'uno dell'altro".*